

Paolo Parini: dai banchi del liceo al Karolinska Institute di Stoccolma



(Lamb. Abb.) "Confesso che tornare qua, 23 anni dopo, proprio in questa aula dove ho sostenuto l'esame di Stato, fa un certo effetto". Sorride Paolo Parini (nella foto), direttore dei progetti di ricerca nazionali relativi al metabolismo al Karolinska Institute, mentre ricorda i vecchi tempi. Lui che all'Einstein si è diplomato con 56/60esimi prima di laurearsi in medicina all'università di Bologna e di diventare professore ordinario della prestigiosa università medica svedese. Un esempio per tutti gli studenti che dal 12 al 17 luglio prenderanno parte al camp estivo 'Conoscere le Scienze'. "Ma no, non mi sento affatto un esempio - afferma con grande modestia Parini -. Appena Franco (Monti, ndr) mi ha contattato per propormi questa collaborazione ho accettato immediatamente. Devo molto alla mia città, alla quale sono legatissimo, e questo progetto tiene alto il nome di Rimini. Cosa risponderò ai ragazzi se mi chiederanno quali siano i segreti per raggiungere il successo professionale? Dirò loro che indipendentemente dal campo lavorativo occorrono senso di responsabilità, umiltà, perseveranza e curiosità. Infatti, mai smettere di fare domande e di chiedersi il perché delle cose".

Tra i banchi dell'Einstein un'estate da Nobel

CONOSCERE LE SCIENZE Lo scientifico organizza un camp estivo al quale parteciperanno scienziati di fama internazionale

Un'opportunità unica rivolta agli studenti delle classi terze e quarte di tutte le scuole superiori della provincia di Rimini. Una sei giorni di approfondimento di natura sperimentale, interattiva e pratica con scienziati di livello internazionale, tra cui il Premio Nobel per la medicina Arvid Carlsson, che rientreranno appositamente chi dagli Stati Uniti, chi dalla Svezia. Come il professor Antonello Bonci, direttore scientifico del governo americano per quanto riguarda i progetti nazionali sulle tossicodipendenze, e il professor Marco Chiani, docente in Scienze Informatiche al Massachusetts Institute of Technology di Boston; o come il riminese Paolo Parini, direttore al prestigioso Karolinska Institute di Stoccolma dei progetti di ricerca nazionali relativi al metabolismo alimentare. Perché il Rimini High School Summer Camp 'Conoscere le Scienze', che si terrà al liceo Albert Einstein (dal 12 al 17 luglio), ha come obiettivo primario la trattazione di tematiche di estrema attualità seguendo criteri interdisciplinari con contributi scientifici e del pensiero umanistico, offrendo così a tutti i partecipanti un momento educativo di aggiornamento complementare a quello scolastico. Un'idea nata dall'intraprendenza di Franco Monti, presidente del consiglio d'istituto dell'Einstein, e divenuta realtà grazie all'adesione di scienziati e ricercatori nonché genitori, ex studenti ed amici del liceo scientifico, e al supporto dell'ufficio scolastico regionale, del Comune di Rimini e dei privati come Banca di Rimini e Unindustria Rimini. Ieri, nell'aula magna dell'Einstein a fare gli onori di casa è stata naturalmente la preside Alberta Fabbri, che ha ricordato l'importanza della scuola

nella formazione dei ragazzi. Formazione che "non può non passare attraverso necessari momenti di confronto", come ha sottolineato il neuroscienziato Bonci. La neuroscienza, infatti, sarà solo uno dei tanti temi trattati e si intreccerà con la fisica, la matematica e l'ingegneria elettronica, che a loro volta si collegheranno alla microbiologia e alle scienze microscopiche e di ultrastruttura, e finiranno per fondersi nella scienza dell'alimentazione ed ematologia, nella genetica umana e nella ricerca scientifica. Il tutto attraverso seminari interattivi docenti-studenti. "Multidisciplinarietà dei laboratori: è questa la parola chiave - afferma Monti - e il summer camp 'Conoscere le Scienze' nasce proprio dall'interazione tra aree diverse, per certi versi opposte ma complementari, quella umanistica e quella scientifica". Tesi confermata anche da Giulio Cirigli-

ni, dottore magistrale in Scienze e Tecnologie Informatiche, che insieme al professor Chiani svilupperà il tema relativo ai 'Segnali e Informazione: verso l'Internet di (quasi) tutto': "Nell'epoca dell'iper-specializzazione il concetto di multidisciplinarietà assume ancora più importanza. Mai fossilizzarsi su un singolo argomento, ma allargare sempre i propri orizzonti e le proprie conoscenze". In che modo? "Volgendo lo sguardo al futuro con un po' di ottimismo - ha spiegato il sindaco Gnassi durante il suo intervento -. Quello che è stato non sarà più: saremo differenti ma non per questo peggiori. E il dna del nostro futuro sarà scritto, allora, nello scarto tra tentazione al conservatorismo e consapevolezza del cambiamento. Cambiamento che non può non passare dall'etica della responsabilità".

Lamberto Abbati

IL PROGRAMMA SEI GIORNI DI SEMINARI INTERATTIVI

Si inizia domenica 12 luglio con la giornata di presentazione alla quale sarà presente il Premio Nobel per la Medicina, Arvid Carlsson, e si terminerà venerdì 17 con la doppia visita al laboratorio di Pievesestina e all'Istituto per lo Studio e la Cura dei Tumori di Meldola. In mezzo 4 giornate a tema dedicate alle Neuroscienze, ai Segnali e all'Informazione, all'Ambiente e ai Microrganismi e alla Scienza dell'Alimentazione ed Ematologia.



Tutti insieme appassionatamente Studenti, preside, professori, scienziati e sindaco di Rimini davanti all'ingresso dell'Einstein